

ATTO DI COSTITUZIONE

ASSOCIAZIONE "ASCOM DELLE ALPI"

Con sede in Belluno, piazza Martiri n.16, presso la sede dell'Associazione del
Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Belluno

Il giorno 21 aprile 2001, in Belluno, presso la sede dell'Ascom Formazione, in via
Ostilio n.8, sono presenti:

- 1) L'Ascom di **Alessandria** nella persona del signor Paolo Melotti; nato a Vercelli, il 25/9/1953 e residente a Vercelli, CF MLTPLA53P25L750A delegato del presidente pro-tempore signor Luigi Boano;
- 2) L'Ascom regionale della **Valle d'Aosta** nella persona del signor Pierluigi Genta; nato a Caluso, il 7/5/1945 e residente ad Aosta, CF GNTPLG45E07B435D delegato del presidente pro-tempore signor Pier Antonio Genestrone;
- 3) L'Ascom di **Belluno** nella persona del presidente pro-tempore, signor Aldo Andriolo, nato a Schio, il 19/11/1946 e residente a Limana, C.F. NDRLDA46S19I531S;
- 4) L'Ascom di **Bolzano** nella persona del signor Dado Duzzi; nato a Bolzano, il 19/8/1947 e residente Bolzano, CF DZZPNG47M19A952B delegato del presidente pro-tempore signor Walter Amort;
- 5) L'Ascom di **Brescia** nella persona del signor Antonio Orsatti; nato a Vezza di Oglio, il 26/9/1927 e residente a Vezza di Oglio, CF RSTNTN27D26R816C delegato del presidente pro-tempore signor Ferruccio Rossi Thielen;
- 6) L'Unione di **Cuneo** nella persona del signor Paolo Melotti; nato a Vercelli, il 25/9/1953 e residente a Vercelli, CF MLTPLA53P25L750A delegato del presidente pro-tempore signor Ferruccio Dardanella;
- 7) L'Ascom di **Pordenone** nella persona del signor Riccardo Pederneschi; nato a Pordenone, il 24/11/1968 e residente a Pordenone, CF PDRRCR68S24G888V delegato del presidente pro-tempore signor Alberto Marchiori;

- 8) L'Ascom di **Sondrio** nella persona del Signor Aldo Andriolo, nato a Schio, il 19/11/1946 residente a Limana, via n.ro, CF NDRLDA46S19I531S delegato del presidente pro-tempore, signor Gianfelice Fiorina;
- 9) L'Unione di **Trento** nella persona del signor Silvano Daldoss; nato a Cavedago, il 27/7/1946 e residente a Cavedago, via De La Viola n.ro 8, CF PLDSVN46L27C392X delegato del presidente pro-tempore signor Giovanni Bort;
- 10) L'Unione di **Varese** nella persona del signor Mauro Geronemi; nato a Pavia, il 28/11/1939 e residente a Casteveccana, CF GRNMRTA39528G388F delegato del presidente pro-tempore signor Carlo Bottinelli;
- 11) L'Ascom di **Vercelli** nella persona del signor Paolo Melotti; nato a Vercelli, il 25/9/1953 e residente a Vercelli, CF MLTPLA53P25L750A delegato del presidente pro-tempore signor Giulio Baltaro;
- 12) L'Ascom di **Verona** nella persona del presidente pro-tempore signor Paolo Campion, nato a Verona, il 14/7/1936 e residente a Verona, CF CMPPLA36L14L781Y;
- 13) L'Ascom di **Vicenza** nella persona del signor Ernesto Boschiero; nato a Vicenza, il 22/7/1961 e residente a Arcugnano, CF BSCRST61L22L840D delegato del presidente pro-tempore signor Sergio Rebecca;

che in questa sede e in questa data costituiscono l'Associazione "Ascom delle Alpi" con sede in Belluno, piazza Martiri 16 e deliberano ed approvano il seguente,

STATUTO

ART. 1: COSTITUZIONE

E' costituita l'Associazione "Ascom delle Alpi", gruppo di lavoro delle Associazioni aderenti a Confcommercio che insistono sul territorio alpino. Essa ha sede in Belluno, presso l'Ascom locale.

Scopo dell'Associazione è sviluppare i Rapporti di collaborazione economica culturale e scientifica tra gli Operatori del commercio, turismo e servizi che operano nel territorio alpino e tra le loro Associazioni. L'Associazione, inoltre, persegue la collaborazione e il confronto con altre categorie imprenditoriali e con le istituzioni pubbliche.

ART. 2: SOCI

Sono soci:

- le Ascom e le Unioni Provinciali facenti capo alla Confcommercio il cui territorio ricada almeno in parte nel perimetro delle Alpi;
- i Soggetti aventi titolo all'adesione presentando domanda al Presidente, l'adesione si perfeziona a seguito di deliberazione del Comitato di Presidenza.

ART. 3: COMPITI

L'Associazione "Ascom delle Alpi":

- a) individua i bisogni ed i problemi di natura economica, ecologica, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale e turistica che caratterizzano le Aziende e i territori dell'arco alpino;
- b) studia le soluzioni più appropriate attraverso l'elaborazione di linee di azione e la determinazione di obiettivi specifici (es. scambi tecnici, progetti per i giovani, progetti di collaborazione, progetti formativi, progetti di sviluppo economico);
- c) predispone concreti programmi per il conseguimento degli obiettivi;
- d) affianca, stimola, sostiene l'operatore pubblico e/o privato coinvolto nella realizzazione delle varie iniziative;
- e) favorisce le occasioni di scambio e di collaborazione tra la popolazione e tra le Aziende dell'arco alpino.
- f) ricerca ogni possibile forma di finanziamento atta a perseguire gli scopi sociali;
- g) ricerca possibili vie di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea con associazioni che perseguono analoghi compiti;
- h) adotta ogni altra iniziativa che valga a far progredire il livello e la qualità della vita delle imprese nel territorio delle Alpi;
- i) stimola le pubbliche amministrazioni ai vari livelli affinché siano adottate politiche di contesto favorevoli alle piccole e medie imprese del commercio, turismo e servizio.

ART. 4: MEZZI FINANZIARI

L'Associazione realizza i propri compiti:

A) in via ordinaria:

1. mediante le quote associative annuali versate dai soci, fissate dall'Assemblea generale ai sensi dell'art. 7;
2. mediante i contributi erogati da altri enti ed istituzioni;

B) in via straordinaria:

1. mediante i contributi versati dai soggetti, pubblici o privati, interessati alla promozione e realizzazione di iniziative di comune interesse;
2. mediante proventi derivanti da donazioni, lasciti e sovvenzioni;
3. mediante contributi per progetti particolari versati dai soci interessati alla loro realizzazione;
4. fondi speciali, costituiti ai sensi della lettera B/3, possono essere oggetto di gestioni separate e debitamente regolamentate.

ART. 5: DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOCI

Ogni socio partecipa, attraverso la propria rappresentanza, alla vita dell'Associazione, concorrendo a formare la volontà e richiamandone l'attenzione sui problemi che ritiene meritevoli di esame.

Ciascun socio, nella sfera delle proprie attribuzioni istituzionali, concorre altresì alla realizzazione dello scopo associativo nei modi più idonei rimessi alla sua autonomia discrezionale.

E' tenuto inoltre a versare la quota associativa. Se ed in quanto partecipe delle singole iniziative di carattere straordinario, è tenuto a contribuire alla costituzione dei fondi speciali di cui alla lettera B) dell'articolo precedente.

L'Esercizio del diritto di voto nell'assemblea generale è subordinato all'adempimento degli obblighi di cui al terzo e quarto comma.

Gli Associati hanno diritto alla consulenza e assistenza degli uffici dell'Associazione oltre alle altre eventuali provvidenze che l'associazione sia in grado di fornire.

Ciascun socio può liberamente uscire dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Presidente almeno sei mesi prima della fine del triennio civile.

La durata dell'adesione è di tre anni e si rinnova alla scadenza automaticamente per un altro anno e successivamente di anno in anno salvo rinuncia scritta.

ART. 6: ORGANI ASSOCIATIVI

Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea generale;
- il comitato di presidenza;
- il presidente;
- il collegio dei revisori se nominato.

Le cariche sociali sono onorarie e quindi non retribuite, salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute per l'espletamento di incarichi specifici svolti a favore dell'Associazione.

Gli organi Associativi durano in carica per quattro anni.

ART. 7: ASSEMBLEA GENERALE

Fanno parte dell'assemblea generale:

- i soci.

Ogni membro può delegare a sostituirlo, anche in via continuativa, un proprio rappresentante.

Possono partecipare all'assemblea generale (senza diritto di voto), su invito del presidente, i rappresentanti degli enti e organismi che svolgono nel territorio dell'Associazione un'attività di particolare importanza in relazione allo scopo di cui all'art. 1.

L'assemblea generale:

- approva gli indirizzi ed i programmi di cui ai punti b) e c) dell'art. 3 e allo scopo adotta protocolli operativi al fine di orientare, organizzare, gestire l'azione degli organi in particolari settori di attività;
- approva il bilancio preventivo e il rendiconto annuale;
- fissa le quote associative e i contributi di cui all'art. 4;
- elegge il presidente, il comitato di presidenza e qualora lo ritenga i revisori dei conti.

L'assemblea delibera inoltre su:

- l'assunzione di impegni pluriennali;
- i regolamenti interni e le norme concernenti il riparto degli oneri straordinari di cui all'art. 4;
- l'esclusione dall'Associazione in via temporanea o definitiva, nei casi di inosservanza degli obblighi previsti dal terzo comma dell'art. 5;
- le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'associazione;
- ogni altro oggetto del quale ritenga opportuno investire il Comitato di Presidenza.

L'assemblea potrà essere convocata anche fuori dalla sede sociale in Italia o anche all'estero.

L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei soci. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, salvo quelle di cui alla lettera h), per le

quali si richiede la maggioranza del 60% dei soci. Le deliberazioni sono adottate per alzata di mano salvo che il Presidente proponga un sistema diverso.

È ammessa la delega ad un solo socio.

L'assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno; in sessione straordinaria su richiesta del comitato di presidenza o di un terzo degli aderenti.

L'avviso di convocazione è trasmesso, anche a mezzo fax o via internet, almeno dieci giorni prima della data di apertura della sessione e deve contenere l'ordine del giorno.

ART. 8: IL COMITATO DI PRESIDENZA

Il Comitato di Presidenza è composto:

- dal Presidente
- da sei rappresentanti scelti tra i soci dell'Assemblea Generale.

Il Comitato di Presidenza:

- a) nomina i vicepresidenti di cui uno vicario;
- b) nomina il Segretario generale che partecipa alle riunioni degli organi comunitari redigendone i verbali e fornendo la necessaria assistenza;
- c) nomina, eventualmente, il Comitato scientifico
- d) predispone i programmi e gli indirizzi, i bilanci e i rendiconti, i regolamenti interni, i protocolli operativi e quant'altro di competenza dell'assemblea generale;
- e) per delega di quest'ultima e nei limiti fissati dalla stessa, provvede in merito agli oggetti di cui alla lettera a), c), e) dell'articolo precedente;
- f) fissa l'ordine del giorno dell'assemblea generale.

Tratta, inoltre, ogni affare non compreso fra quelli riservati all'assemblea generale avvalendosi, al bisogno, dell'opera di esperti o di apposite commissioni consultive e di studio alle quali hanno facoltà di partecipare, di norma, i soci.

L'ordine del giorno deve essere spedito anche per fax o per posta elettronica almeno dieci giorni prima della seduta.

Le deliberazioni del Comitato di presidenza sono valide se riportano la maggioranza dei componenti anche se in video conferenza.

ART. 9: PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale e rappresenta l'associazione.

Convoca e presiede l'assemblea generale e il Comitato di Presidenza.

Affida singoli settori operativi a membri del Comitato di Presidenza, delegandone, se necessario, la firma per determinati affari.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetterà al Vice Presidente vicario.

ART. 10: COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori, se nominato, è composto di tre membri effettivi e tre supplenti eletti dall'assemblea generale anche al di fuori del proprio seno.

I revisori esercitano il controllo sulla gestione contabile, partecipano alle sedute dell'assemblea generale e del direttivo e compiono periodicamente i riscontri di cassa., la verifica dei bilanci e dei consuntivi, l'esame dei documenti contabili.

In occasione dell'esame del rendiconto, il collegio dei revisori presenta all'assemblea generale una relazione sull'andamento della gestione.

ART. 11: COMITATO SCIENTIFICO

Al fine di facilitare il conseguimento degli obiettivi sociali può essere istituito su proposta del comitato di presidenza, un comitato consultivo denominato "Comitato Scientifico" che dura in carica per un triennio.

Compito di questo Comitato è quello di garantire la validità scientifica dei progetti dell'Associazione. Fanno parte del Comitato scientifico gli esperti delle materie di cui all'art. 3 nominati dal comitato di presidenza, su presentazione dei Soci. Il Comitato scientifico è composto da tutti gli esperti nominati dal comitato di presidenza ed è coordinato da un Coordinatore eletto nel proprio seno.

I membri del comitato scientifico saranno retribuiti secondo quanto deliberato dal Comitato di Presidenza e rimborsati delle spese.

Compiti del Comitato sono:

- predisporre progetti;
- assistere tecnicamente gli organi associativi;
- gestire progetti agendo su delega dell'assemblea o del comitato di presidenza ed in collaborazione con il Segretario generale.

ART.12: FONDO COMUNE – RENDICONTO FINANZIARIO ED ECONOMICO

1) Il Fondo comune è costituito:

- a) dalle quote associative;
- b) dai contributi e dalle elargizioni dei soci;
- c) dai contributi e dalle elargizioni di terzi, di enti pubblici e privati;
- d) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il fondo comune.
- e) I beni acquistati con i contributi.

2) Esercizio finanziario – approvazione del rendiconto finanziario ed economico.

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio il Comitato di Presidenza convoca l'assemblea dei soci per sottoporre all'approvazione il rendiconto finanziario preventivo e consuntivo e relativo conto economico corredato da una relazione illustrativa.

ART.13: REINVESTIMENTO DEGLI AVANZI DI GESTIONE

Gli eventuali avanzi di gestione che scaturiscono alla chiusura di ogni esercizio finanziario, previo accantonamento in un fondo di riserva, devono essere reinvestiti nell'ambito delle finalità di cui all'art.1.

ART.14: SCIoglimento

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio va devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

ART.15: DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente statuto valgono, se ed in quanto applicabili, le norme in materia del Codice Civile e delle leggi in vigore e le disposizioni previste dall'art.111 – 4 quinquies del D.P.R 22 dicembre 1986 n.917.

